

ROCCO FURONE * E FAUSTO DE MARE **

Il «patto di piazza Prefettura»

Il “giorno dopo” l’evento “Moda e Sapori sotto le stelle di Potenza” il centro storico del capoluogo non è più quello di prima. Si respira, soprattutto tra i commercianti, un’aria di rinnovato ottimismo perché abbiamo dimostrato che, messa la parola fine alla pratica della lamentazione facile, si può voltare pagina e che i grandi eventi non si fanno solo a Matera. Senza voler accendere vecchi campanili, va detto che le due città – Potenza e Matera – hanno ruoli diversi e complementari da svolgere anche nelle attività di servizi e di commercio.

I titolari di pmi del capoluogo e delle provincia, aderenti a Confcommercio, si sono rimboccati le maniche e ci hanno messo soldi, lavoro e faccia, proprio perché non basta un buon provvedimento regionale come quello della Giunta denominato “Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei Centri Storici” per raggiungere l’obiettivo di innescare intorno alle attrattive dei centri urbani piccoli e grandi quei processi economici di cui soprattutto le piccole e medie imprese locali hanno bisogno per reggere la crisi conseguente al calo dei consumi.

Di qui il rafforzamento del “patto di piazza Prefettura” come è stato battezzato l’impegno sottoscritto da istituzioni (sindaco De Luca), credito (Bcc Laurenzana), commercianti (Confcommercio) a cui si sono significativamente aggiunti il presidente della Ccfaa di Potenza Michele Somma e il presidente del Consiglio regionale Piero Lacorazza. La condivisione di Somma del progetto di rilancio del centro

storico di Potenza e di tutte le sue funzioni è un ulteriore tassello del mosaico che stiamo costruendo, insieme a Rete Imprese Italia Potenza, per aumentare la gradevolezza dei percorsi cittadini, stimolare un processo di riappropriazione degli antichi spazi da parte dei cittadini, favorire occasioni di socialità e di cultura, ridare fiducia ai titolari di pmi.

Ai consumatori credo sia giunto il nostro messaggio: acquistare a Potenza garantisce qualità dei prodotti, convenienza e affidabilità degli esercenti. Ci fa piacere che il “cuore” di Potenza sia tornato a battere, sicuramente per l’emozione provocata dal nostro evento, perché siamo convinti che quando si abbassa la saracinesca di un negozio è come se venisse meno un legame affettivo tra il cittadino-consumatore e l’esercente di fiducia.

I negozi di vicinato, che hanno sempre rappresentato un elemento caratterizzante delle città, stanno via via scomparendo. La concorrenza delle grandi catene e degli outlet, ma anche il costo degli affitti e l’eccessiva tassazione delle nostre imprese ne stanno decretando la fine, con conseguenze pesanti anche sul piano occupazionale.

Quanto alla condivisione del Presidente Lacorazza ci dà una spinta in più perché non nascondiamo che sinora il confronto e la cooperazione con la Regione non sono stati né facili e né produttivi.

[* Delegato cittadino di Confcommercio Imprese per l’Italia Potenza
 ** Presidente provinciale di Confcommercio Potenza]

